

VareseNews

E' nato il Giro 2010: tanta montagna, niente Varesotto

Pubblicato: Sabato 24 Ottobre 2009

Da Amsterdam a Verona, passando per tante grandi montagne ma senza attraversare il Varesotto né la città di Milano. Il **Giro d'Italia 2010** è nato oggi nel capoluogo lombardo (nello stesso studio del programma X-Factor, forse un segnale inconscio della necessità che ha il ciclismo azzurro di trovare nuovi talenti) e ha confermato le voci che si rincorrevano nei giorni scorsi per quanto riguarda il percorso.

Fa scalpore anzitutto l'**assenza di Milano**, il cuore storico del Giro, che dopo aver ceduto a Roma l'onore dell'ultima tappa nell'edizione del Centenario lascia l'arrivo 2010 **all'Arena di Verona**, laddove Francesco Moser scrisse il proprio capolavoro rosa (vittoria nella crono e sorpasso a Fignon in classifica) nel lontano 1984.

Ma a caratterizzare la prossima edizione del Giro saranno soprattutto **le montagne previste lungo il tracciato di 3.418 chilometri** da percorrere tra l'8 e il 30 maggio. Se la prima parte del percorso non presenta grossi problemi sotto il profilo altimetrico (ma attenzione per esempio alla cronosquadre di Cuneo a ritorno dall'Olanda), con il **Terminillo** (8a tappa) inizieranno le danze in vetta. L'antipasto laziale sarà seguito da un menù ricchissimo a partire dalla 15a frazione, quella con il duro arrivo allo **Zoncolan**. E il giorno dopo si andrà a **Plan de Corones** con una cronometro individuale breve ma molto dura. Ma forse è la tappa numero 19 quella che scalda di più gli appassionati: da Brescia all'Aprica passando per il Santa Cristina e soprattutto il **Mortirolo, la montagna di Pantani** su cui anche Ivan Basso regalò un capolavoro nel 2006. La Cima Coppi sarà ancora una volta il passo del **Gavia con i suoi 2.618 metri** da superare nella penultima tappa, con arrivo a Ponte di Legno-Tonale.

Tra i passaggi da segnalare, quello del 19 maggio, quando la carovana arriverà a **L'Aquila**, come aveva invitato a fare il Presidente della Repubblica Napolitano in occasione della premiazione di quest'anno, e quello del 28 quando a Brescia verranno ricordate le vittime di **Piazza della Loggia**.

Tra i presenti in sala anche **Stefano Garzelli, maglia verde nel 2009**: "Voglio essere protagonista come nell'ultima edizione, per me e per la squadra. Sarà uno degli ultimi, vista la mia carta d'identità, ma anche per questo voglio esserci ed onorarlo nel migliore dei modi".

Il giudizio di **Ivan Basso** è invece arrivato con un video, visto che il cassanese è in Giappone dove domenica è impegnato nella Japan Cup: "Su un tracciato così non puoi mai sbagliare; la seconda parte è ricca di salite e diventa durissimo, ma anche all'inizio bisogna fare attenzione. Va programmato bene ma mi piace e credo che con la nostra squadra potremo fare bene".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it